

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 06.12.2015)

I ragazzi di Bagnoli protagonisti della mostra fotografica “NATALE IN CAMPO” (Milano)

06.12.2015, L’iniziativa di Melina Mulas

Sabato 19 e domenica 20 dicembre 2015 c/o Frigoriferi Milanesi – Via Piranesi, 10 – Milano



Durante il mercatino natalizio dei Frigoriferi Milanesi si svolgerà la terza edizione della mostra fotografica del progetto IN CAMPO della Cooperativa Minotauro. IN CAMPO è un laboratorio fotografico a cui partecipano adolescenti dell’età compresa tra i 14 e i 20 anni. Sono ragazzi che attraversano un momento di difficoltà nel loro percorso di crescita, disinvestono nelle relazioni con il mondo esterno, scolastico e sociale e che hanno un profondo senso di sfiducia rispetto al proprio futuro.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di creare uno spazio in cui costruire un’alternativa al vuoto, e la fotografia diventa un mezzo attraverso il quale ripartire alla scoperta del mondo e delle persone che lo abitano. Il percorso all’interno del laboratorio prevede, oltre alle visite e alle documentazioni fotografiche di cascine e aziende agricole dell’associazione Slow Food anche l’incontro con una rete di artisti con i quali i ragazzi rielaborano e trasformano le fotografie da loro scattate.

Cascina Rocca Brivio e Forestina sono i luoghi raccontati nel 2015. Con le immagini prodotte i ragazzi hanno successivamente partecipato ad un laboratorio con l’artista Coquelicot Mafille e la stampatrice d’arte Daniela Lorenzi, di cui esponiamo le opere. Inoltre insieme a Adriana Mariutti – artista, e i giovani artisti emergenti Nana Dalla Porta – illustratore, Silvia Mauri – illustratrice, Isabella Conticelli – grafica, hanno rielaborato le loro fotografie aprendo nuovi linguaggi immaginativi.

Quest’anno IN CAMPO ha aperto una nuova sperimentazione con gli studenti delle scuole medie. La mostra ospiterà le immagini scattate **dai ragazzi della scuola media di Bagnoli Irpino (Avellino)**, la prima realtà che ha aderito a questa nuova fase del nostro progetto grazie al contributo del comune e alla sensibilità dei suoi insegnanti. I ragazzi bagnolesi hanno utilizzato la fotografia per documentare il paese dove vivono, riscoprendo tradizioni e storie legate alla loro terra d’origine. L’ingresso del laboratorio IN CAMPO all’interno dell’istituzione scolastica testimonia la possibilità di creare nuove modalità di apprendimento in cui gli studenti possano attivarsi e sperimentare il loro ruolo in maniera attiva.

Le fotografie dei ragazzi sono in vendita per raccogliere fondi a favore del proseguo del progetto, un obiettivo per il 2016 oltre a garantire la sopravvivenza del laboratorio è quello di ampliare i confini del progetto, creando delle borse lavoro per permettere ai ragazzi in uscita dal nostro laboratorio di potersi sperimentare concretamente in ambito professionale.

Il progetto nel 2015 ha avuto un importante cofinanziamento da parte della Fondazione romana PianoTerra.

direzione scientifica – Katia Provantini

direzione artistica – Melina Mulas

coordinatrice del progetto – Alessia Lanzi

fotografi – Filippo Lambertenghi Deliliers e Clara Polizzotti

psicologo – Gregorio Magri

tutor – Federica Robiglio

IN CAMPO È UN PROGETTO DELLA COOPERATIVA MINOTAURO

Il MINOTAURO è stato fondato nel 1984 da Franco Fornari e da un gruppo di suoi allievi dell'Università degli Studi di Milano. Sono psicoterapeuti e formatori (attualmente 48, ai quali si sommano numerosi collaboratori esterni), accomunati dal desiderio di condividere esperienze di ricerca e intervento nei contesti istituzionali e nell'attività clinica, in una prospettiva che riconosce particolare importanza all'analisi dei processi di simbolizzazione affettiva, ad una concezione laica della psicoanalisi, ad un'elaborazione pacifica del conflitto e ad una dimensione evolutiva del disagio psichico.

Nel corso degli anni, i soci del MINOTAURO si sono soprattutto orientati ad approfondire la ricerca clinica e istituzionale sui problemi dell'adolescenza. Grazie al contributo di Gustavo Pietropolli Charmet, è stato messo a punto un modello teorico di riferimento comune, che raccogliendo l'eredità di Franco Fornari, pone l'accento sull'analisi della cultura affettiva dell'adolescente, intesa come l'insieme delle rappresentazioni affettive che l'adolescente effettua di sé, della famiglia di appartenenza, dei propri oggetti d'amore e del mondo circostante.

Grande importanza viene assegnata alla dimensione evolutiva entro la quale si iscrive il cambiamento adolescenziale: si ritiene che, per approdare all'età adulta, ogni adolescente debba affrontare e superare dei compiti evolutivi specifici, che gli consentono riorganizzare il proprio assetto mentale e ad affettivo, e acquisire una nuova immagine di sé. Tali compiti vengono specificati come: separazione dalla nicchia affettiva primaria (dalla famiglia di origine), mentalizzazione del corpo sessuato, formazione di nuovi ideali e valori di riferimento, nascita sociale (assunzione di un ruolo socialmente riconosciuto). Nel quadro generale di tale "Teoria dei compiti evolutivi", grande rilevanza clinica assumono le nozioni di rappresentazione di sé e degli oggetti, di scacco e bilancio evolutivo, di mito affettivo prevalente, di cultura di ruolo.